La lotta per rinnovare il cinema

Cinecittà: incontri fra Ente e sindacati

ROMA — S. sono conclusi a Cinecittà gli incontri indetti, da giovedì scorso, dalla FILS CGIL. Si apprende ora che la stessa federazione ha invitato l'Ente gestione cinema ad indire un incontro tra sindacati ed ente per affrontare i complessi problemi relativi alla ristrutturazione ai programmi e ai rapporti sindacali.

In quella sede la FILS CGIL, confortata dalle prese di posizione delle direzioni e dalle indicazioni scaturite nel corso di recenti assemblee di lavoratori, intende impegnare l'Ente ad un esame serrato sui programmi di attività, sui progetti di completamento della ristrutturazione di Cinecittà, sulle proposte di riconversione e di riassetto aziendale.

In un suo comunicato la FILS CGIL precisa in relazione ad alcune dichiarazioni rese dalla direzione di Cinecittà alla stampa, che la sua opposizione ai provvedimenti aziendali tende a colpire una estemporanea decisione, provvedimenti stessi, e la assenza di prospettive e di indirizzi programmatici.

«S. tenga infatti presente che la società, anche con i più recenti spostamenti di personale e da reparti non produttivi a quelli in fase di sviluppo, più volte sollecitata dai sindacati, non ha fatto altro che qualificare ulteriormente i reparti amministrativi, creando così le premesse per nuove assunzioni quindi da collocare alle massime categorie previste dal contratto.

«Da un anno a questa parte – continua il comunicato – mentre il bilancio si chiude secondo l'amministratore unico con un deficit di 3600 milioni, si è proceduto allo aumento dell'organico impiegatizio di 47 unità.

«Ciò che viene messo in discussione dal sindacato unitario è il comportamento [illegible] e lo smantellamento [illegible] prevedendo [illegible] proposte concrete [illegible] per rilanciare la produzione [illegible] di una offerta unitaria che condizioni la domanda e per conoscere che ne è delle esigenze del pubblico corrisponda una molteplicità di [illegible] proposte